«Il fondo del barile»

Sindacati e imprese. Assieme per chiedere alla Regione che sia avviata subito la spesa di tutti i fondi europei destinati all'isola

Le opere cantierabili. È uno dei nodi delle rivendicazioni. Se ne parla anche oggi in un convegno organizzato da Cgil-Cisl-Uil

Una marcia collettiva per chiedere «ossigeno» e per rallentare la crisi in Sicilia e a Catania

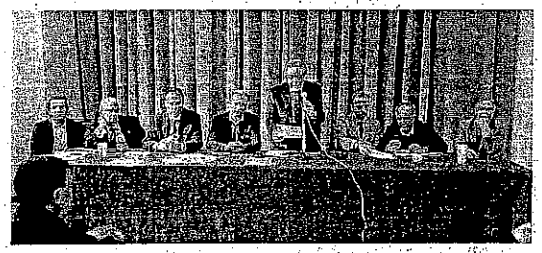
Anche da Catania, sindacati e imprese andranno a Palermo, giovedì prossimo, 1° marzo, per reclamare dalla Regione una svolta che consenta di avviare subito la spesa di tutti i fondi europei e statali che sono destinati alla Sicilia. Le ragioni della "marcia" sono state illustrate ieri dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali di tutti i settori economici. Erano presenti i segretari generali Angelo Villari (Cgil), Alfio Giulio (Cisl), Angelo Mattone (Uil) e Carmelo Mazzeo (Ugl). Per gli imprenditori Franco Vinci e Antonello Biriaco (Confindustria), Riccardo Galimberti (Confcommercio e Rete Imprese) e Giuseppe Giansiracusa (Legacoop).

«Il nostro obiettivo – ha detto Villari – è che Catania partecipi con la presenza a Palermo di 2000 lavoratori. Porteremo la testimonianza di un territorio che sta già facendo i conti con la disperazione di molte, troppe persone. Il peggio qui è già arrivato. Ci sono tre realtà che sono al contempo fonte di ansia e di speranza: i cantieri edili da sbloccare e che potrebbero mettere in moto l'economia di Catania e provincia; il mondo agricolo che vive una situazione disastrosa, e che invece potrebbe assicurare nuova linfa all'economia; infine, le deboli infrastrutture siciliane. Catania non fa eccezione: avvantaggiata da una posizione strategica ma mortificata dalle varie modalità di trasporto. La nostra città, intanto, chiede che i fondi comunitari vengano spesi per innovazione e sviluppo concreto».

Per Giulio, «occorre accelerare programmi, progetti e procedure ed è auspicabile che in ciò la Regione si facesse aiutare anche da interventi del Governo. Il governo regionale si impegni a definire con le rappresentanze del lavoro e delle imprese i pochi obiettivi di sviluppo su cui concentrare i progetti. Ci vuole un patto, una larga intesa per un governo di emergenza economica e sociale, che dedichi il tempo rimanente della legislatura alle azioni necessarie per non sprecare, frammentare, disperdere i 9 mld ancora non spesi di fondi Ue. Catania è la seconda città della Sicilia, e per tessuto economico è la principale ma è grande anche l'allarme sociale che vive il suo territorio. Ecco perché chiediamo alla politica di preoccuparsi di emergenze vere, che oggi vivono famiglie, giovani, donne, pensionati, disoccupati e imprese. Per questo sindacati e imprese assieme, il prossimo 1° marzo, fermeremo la Sicilia, e saremo in piazza fianco a fianco».

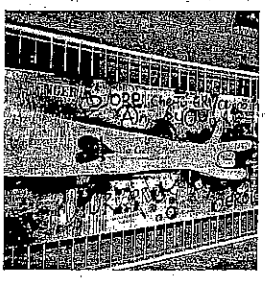
«La crisi catanese – ha ribadito Mattone – sottolineata anche dai recenti dati di UnionCamere che hanno evidenziato l'allarmante moria di piccole e medie aziende, una volta linfa di questa provincia, impone risposte da Stato, Regione, Enti locali con misure per lo sviluppo, l'equità, la coesione. Proprio quando il pubblico sembra volere abdicare al suo ruolo, la Uil sollecita invece che siano assicurati più servizi ai cittadini e alle aziende per qualificare la spesa sociale e creare lavoro vero. La manifestazione palermitana, con le organizzazioni dei lavoratori e le associazioni imprenditoriali fianco a fianco secondo il virtuoso modello del Tavolo per Catania, ribadirà il 1° marzo la convinzione di chi dalla recessione vuole uscire sollecitando un intervento deciso della Regione e delle altre istituzioni politiche a fianco di chi vuole investire nell'Isola chiedendo in cambio infrastrutture, condizioni accettabili per il reperimento del credito bancario e la creazione di filiere produttive, indispensabili per l'abbattimento dei costi aziendali».

E intanto, oggi, dalle 9.30, nella sede dell'Ente Scuola edile (via Boschetto Plaia, 2), Cgil, Cisl e Uil e le federazioni dei lavoratori delle costruzioni Filca Cisl, Fillea Cgil e Feneal Uil organizzano un convegno dal titolo "Via ai cantieri possibili: risolleviamo Catania e la sua provincia". Relazione introduttiva di Claudio Longo, segretario provinciale Fillea Cgil, Conclusioni di Maurizio Bernava, segretario generale della Cisl siciliana. Presiederà Angelo Mattone, segretario generale Uil di Catania.



Un momento della conferenza stampa alla quale hanno partecipato Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Confcommercio e Rete Imprese e Legacoop

Ance, dall'impegno per via Crociferi alle scuole di Librino



Oggi alle 10.30 Ance Catania consegnerà a tre scuole di Librino -gli istituti comprensivi Pestalozzi, Brancati e Musco – i pannelli realizzati dagli street artist il 18 dicembre scorso in occasione della manifestazione "Via Crociferi, l'arte rivede la Luce", organizzata dall'associazione provinciale dei costruttori edili dopo la ripulitura della strada barocca da scritte e disegni deturpanti, operazione di cui Ance Catania si era fatta carico. Si tratta di opere uniche, esempi positivi di un'arte di strada che si contrappone all'azione di chi, in nome della libera creatività, sporca muri e palazzi.

La consegna dei pannelli (ciascuno di 1,20 metri per 3) avverrà nella sede dell'Istituto comprensivo Musco alla presenza dei dirigenti scolastici delle tre scuole Giuseppe Vasconie, Cristina Cascio e Santo Molino, dei vertici Ance Catania, il neopresidente Nicola Colombrita e l'uscente Andrea Vecchio (sotto la cui presidenza era stata organizzata l'iniziativa) e delle autorità cittadine.

Parteciperanno inoltre alcuni degli street artist che hanno animato la serata in via Crociferi tra cui Vlady Art, pittore e grafico già noto per le sue ironiche performances cittadine, il quale spiegherà ai ragazzi l'importanza del messaggio sul quale ha voluto puntare Ance Catania, ovvero il rispetto del patrimonio artistico e storico cittadino. Anche i giovanissimi studenti dei tre istituti di Librino (scuole ad indirizzo musicale) hanno contribuito con le loro esibizioni canore e musicali alla riuscita della manifestazione.